

“Fragilità e progetti”: il volume del prof. Boccardi

► **“LA RIABILITAZIONE OGGI. Che cosa, come, dove, chi”**. È il titolo del quinto volume della collana “Fragilità e progetti”, edita da Giunti. Il libro, curato dal professor **Silvano Boccardi**, approfondisce il concetto di riabilitazione nel dominio sociosanitario: nella prima metà del ‘900 veniva intesa la “terapia fisica”, terapia con scarse prove di efficacia e indicazioni ampie e vaghe; poi, tra le terapie fisiche, ha acquistato sempre spazio la cinesiterapia, e infine, con l’aggiunta di tecniche valutative specifiche per la diagnosi e per la prognosi, la terapia fisica è diventata “medicina fisica”.

Negli ultimi decenni la società si è costantemente evoluta verso una più nobile concezione della dignità e dei diritti della persona, facendo constatare che, alla riduzione continua dei pazienti che affluiscono agli ambulatori e agli ospedali con affezioni acute, ha fatto riscontro un numero sempre crescente di chi lamenta problemi dovuti a malattie croniche, ma anche ai postumi di eventi acuti, provocando difficoltà nella gestione della vita personale, familiare e sociale, conseguenza questa dell’aumento degli incidenti del traffico, dello sport e del lavoro, della sopravvivenza da malattie a tempo mortali, dell’aumento della lunghezza della vita.

Da qui la necessità di gestire tutto ciò

attraverso un chiaro progetto riabilitativo, come illustrato nei capitoli del volume.

Con presentazione di **Angelo Bazzari**, il libro contiene contributi di **Maurizio Bejor, Katia Bernusconi, Maura Bertini, Paolo Boldrini, Silvano Boccardi, Rosa Converti, Elena Corbella, Costantino Corradini, Elisabetta Diotti, Marco Forcellini, Marco Forni, Carlo Gussoni, Ingela Johnson, Daniele Pellegatta, Tiziana Redaelli, Paola Sabattini, Cristina Varini, Cesare Verdoja, Francesco Zaro**.

Silvano Boccardi, medico dal 1947, ha conosciuto don Gnocchi ed è considerato uno dei padri fondatori della medicina riabilitativa in Italia. Ha al suo attivo un’intensa attività clinica, scientifica e didattica ed è stato, tra l’altro, direttore medico del Centro “S. Maria Nascente” di Milano.

La collana “Fragilità e progetti” conta finora altri quattro volumi, pubblicati negli ultimi anni: “Progettare per l’autonomia” (a cura di **Renzo Andrich**), “Stato o vita vegetativa?” (a cura di **Anna Mazzucchi**), “I linguaggi per la disabilità” (a cura di **Angelo Gianfranco Bedin**) e “La riabilitazione dei bambini” (a cura di **Maria Chiara Stefanini**).



► ROMA. Scuola, educazione alla salute: progetti con alunni e docenti

► IL CENTRO “S. MARIA DELLA PACE” DI ROMA

ha promosso con il ministero dell’Istruzione un progetto culturale di educazione alla salute in età scolare che vede coinvolti **dodici istituti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado**. L’obiettivo è l’acquisizione da parte dei docenti e degli alunni dei **metodi più efficaci di educazione e prevenzione della salute nella scuola**, con attenzione particolare alla postura, ergonomia, tutela della salute; alla relazione tra comportamenti, azioni e salute; alla conoscenza dei fattori di rischio; alle norme e certificazioni; alla raccolta di dati, tabulazione, analisi e discussione; a lavori e ricerche interdisciplinari e alla valutazione delle conoscenze acquisite. La Fondazione Don Gnocchi, e in particolare il Centro “S. Maria della Pace” di Roma, hanno sempre rappresentato un’eccellenza per la diagnosi e cura delle patologie vertebrali in età evolutiva.

L’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha fatto proprio il progetto, che interessa complessivamente **219 insegnanti, 3020 studenti e un numero complessivo di 111 classi**.

L’iniziativa ribadisce l’importanza della sinergia tra insegnanti, istituzioni scolastiche, alunni, famiglie e il team formativo, al fine di acquisire competenze e abilità in grado di modificare comportamenti inerenti l’ergonomia del quotidiano. Oltre alla partecipazione del personale della Fondazione negli istituti pubblici della città, il progetto prevede l’attivazione di un **numero verde** e di uno sportello aperto al territorio, quale punto di ascolto che vedrà il proprio culmine con un seminario aperto ai docenti e alle famiglie presso il Centro “S. Maria della Pace”.

«L’augurio - spiegano il direttore dei Centri romani della Fondazione, **Salvatore Provenza**, e il direttore sanitario **Fabio De Santis** - è che tale iniziativa consolidi nostra presenza sul territorio e costituisca un riferimento scientifico e culturale, in grado di incarnare lo spirito di formazione e attenzione verso i problemi dei più giovani».



► SEGRATE (MI). Inaugurato il nuovo ambulatorio: ampliata l’offerta di servizi riabilitativi per i cittadini

► È STATA INAUGURATA il 15 maggio la nuova sede dell’ambulatorio riabilitativo di Segrate (Milano), che sostituisce la vecchia struttura operante da anni nel territorio cittadino. Il nuovo ambulatorio si trova in località Rovagnasco, all’interno del “Giardino del Villaggio”, un edificio di proprietà del comune riadattato per accogliere alcuni servizi resi alla popolazione. I locali dati in uso alla Fondazione, tramite apposita convenzione, sono stati completamente ristrutturati: sono presenti una zona di accoglienza, uno studio medico, uno studio per logopedista, una palestra di psicomotricità, due palestre per la fisioterapia, oltre naturalmente ai locali accessori.

«Grazie a questo nuovo ambulatorio - spiega **Tiberio Boldrini**, direttore del Centro di Pessano, a cui afferisce l’ambulatorio di Segrate - la Fondazione sarà in grado di ampliare l’offerta di servizi per i cittadini di Segrate: in particolare, oltre al servizio di riabilitazione già offerto presso la vecchia sede, sarà possibile implementare il servizio di riabilitazione neuropsichiatrica, che comprende anche i trattamenti di logopedia e psicomotricità per l’età evolutiva. A tale proposito, è prevista la presenza presso l’ambulatorio di un neuropsichiatra, un logopedista e una psicomotricista».